

Mostra di esperienze di grafica editoriale
realizzate dagli studenti
dell'Istituto tecnico tecnologico Don Bosco
grafica e comunicazione
di Milano

9-17 Aprile 2014

Archivio di Stato di Milano, via Senato 10
ore 10,00-17,00. Venerdì e sabato 10,00-13,00
Domenica chiuso.

Inaugurazione Martedì 8 Aprile 2014, ore 17,00
info 02.67.62.72.51
grafica.milanodb@salesiani.it

IL MIO LIBRO SONO IO



Il libro è l'ambito privilegiato dedicato alla salvaguardia delle esperienze e della tradizione, alla divulgazione del pensiero e della cultura, alla comunicazione della bellezza. Da sempre tipografi, artisti, artigiani, disegnatori di caratteri, tecnici e designers dedicano la loro attività creativa e professionale alla sua progettazione, produzione e diffusione, facendogli assumere le forme più sorprendenti e multiformi, capaci di adattarsi ai contenuti più vari, di prestarsi alle sfide estetiche e tecniche più esaltanti, dalle più rigorosamente tradizionali a quelle digitali, artistiche e sperimentali. All'interno di questa esperienza di dedizione e ricerca, oltre alle case editrici, alle officine tipografiche, alle aziende grafiche, agli ateliers creativi, anche la scuola ha avuto ed ha un ruolo importante di salvaguardia e innovazione, capace di coniugare impeti creativi e possibilità di produzione industriale.

Creare un libro è comunicare innanzitutto sé stessi agli altri, incontrandoli anche da un punto di vista critico ed espressivo. Questa in sintesi può essere considerata l'esperienza di progettazione e produzione grafica libraria che viene proposta in questa mostra, sia pur sotto forma di prototipi: gli studenti sono stati provocati a creare un "oggetto", il prototipo di un libro, nel quale, avendo la possibilità di scegliere i contenuti con libertà (pur nel rispetto di un percorso scolastico preciso: gli elaborati proposti sono oggetto di discussione nel corso dell'esame conclusivo di stato), possono esprimere sé stessi nell'ambito di un'esperienza mirata e ben definita.

In questo senso, l'Istituto tecnico tecnologico don Bosco di Milano per la grafica e la comunicazione, fondato sul genio di san Giovanni Bosco che sapeva coniugare nei giovani "il buon cristiano e l'onesto cittadino" con le sue responsabilità (comprese, e non in secondo piano, quelle legate al mondo del lavoro e delle professioni), incoraggia questa esperienza nell'ambito della comunicazione come una delle naturali espressioni del suo carisma, sperimentabile nel suo alveo educativo a 360 gradi: dalla tecnica al cuore e alla mente. Ma non solo questo: da un'esperienza di autoeditoria nella quale lo studente sceglie autonomamente forma, contenuti ed autori, anche un pò autoreferenziale e inevitabilmente piena di ingenuità e limiti, egli impara a confrontarsi con il mondo reale della professione e della produzione industriale. Gli elaborati presentati in questa mostra non hanno certamente la pretesa di essere perfetti; gli studenti frequentano una scuola tecnica e non un istituto d'Arte. Alcune soluzioni proposte sono più attinenti alla produzione limitata del libro d'arte con le sue esperienze e le sue libertà creative, piuttosto che alla rigorosa serialità della produzione industriale. Ma proprio per favorire la provocazione del pensiero e l'esperienza della creatività non sono stati messi vincoli alla scelta delle modalità espressive, consapevoli che comunque con le problematiche tecniche relative alla produzione industriale (nella maggior parte dei casi agevolmente superabili dalla tecnologia) i ragazzi dovranno sempre misurarsi.